

## L'INDAGINE 2017. REPORT MUSEI DELLE MARCHE

Promossa dalla Regione Marche a partire dal 2007, l'autovalutazione dei musei si è avvalsa, per la campagna relativa ai dati del 2017, di una nuova versione della scheda compilabile on line, aggiornata sulla base delle riflessioni condotte all'interno della Commissione Cultura e finalizzate all'individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità, nonché degli esiti del progetto regionale 'il museo di tutti e per tutti' dedicato all'accessibilità. La nuova articolazione della scheda consente di approfondire alcuni ambiti nel dettaglio, analizzando nuovi campi in precedenza non presenti e ottenendo numerose significative informazioni relative alla vita e alla gestione dei nostri musei. In particolare sono stati implementati gli ambiti I 'status giuridico' (nella sezione dedicata alle aggregazioni museali), III 'strutture del museo' e VII 'rapporti con il pubblico e relativi servizi'. L'implementazione della scheda può risultare strategica al fine di rispondere alle nuove esigenze emerse in seguito all'adozione dei Livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e all'attivazione del Sistema Museale Nazionale (DM 113/2018).

Si tenga poi presente che, a causa delle violente scosse sismiche che si sono susseguite dall'agosto 2016 ai primi mesi del 2017, numerose strutture museali delle province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno hanno dovuto chiudere le proprie sedi e ricoverare presso depositi attrezzati buona parte delle collezioni. Per tale motivo la campagna di autovalutazione valida per l'annualità 2017 si è avvalsa, oltre che della consueta scheda di autovalutazione, anche di una Scheda 'Danni' appositamente predisposta dagli uffici regionali allo scopo di fornire un utile strumento valutativo per i musei danneggiati dal sisma.

### SCHEDA 'DANNI'

Anche la scheda 'danni' è compilabile esclusivamente on line. Le strutture museali marchigiane hanno potuto scegliere la modalità di partecipazione all'autovalutazione 2017, indicando la tipologia di scheda preferita: scheda di autovalutazione, scheda 'danni', entrambe le schede. I musei aderenti all'autovalutazione tramite compilazione della scheda 'danni' sono stati 38, 186 hanno optato per la tradizionale scheda di autovalutazione e 21 hanno compilato entrambe le schede.

Ecco l'elenco delle 38 strutture museali che hanno scelto di compilare la scheda 'Danni':

Denominazione dell'Istituzione	Comune	Provincia
Museo delle Scienze - Sistema Museale dell'Università di Camerino	Camerino	MACERATA
Orto Botanico "Carmela Cortini" - Sistema Museale UNICAM	Camerino	MACERATA
Pinacoteca e Museo civici	Camerino	MACERATA
Museo del Convento di Santa Chiara	Camerino	MACERATA
Museo Arcidiocesano "G.Boccanera"	Camerino	MACERATA
Antiquarium del Comune di Carassai	Carassai	ASCOLI PICENO
Raccolta d'arte contemporanea "Arte On"	Castel di Lama	ASCOLI PICENO
Museo Nazionale del costume folcloristico	Castelraimondo	MACERATA
Museo di Arte Sacra di Castignano - Musei Sistini del Piceno	Castignano	ASCOLI PICENO
Casa e giardino delle farfalle	Cessapalombo	MACERATA
Museo della Memoria "R. Contratti Ventura"	Colmurano	MACERATA
Pinacoteca Comunale	Corridonia	MACERATA

Museo internazionale dell'etichetta dei vini	Cupramontana	ANCONA
Polo museale Palazzo dei Priori	Fermo	FERMO
Musei Scientifici di Villa Vitali	Fermo	FERMO
Museo del camoscio	Fiastra	MACERATA
Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi	Macerata	MACERATA
Museo Piersanti	Matelica	MACERATA
Museo Civico	Monsampolo del Tronto	ASCOLI PICENO
Polo Museale "Città di Sisto V"	Montalto delle Marche	ASCOLI PICENO
Museo Sistino Vescovile di Montalto - Musei Sistini del Piceno	Montalto Marche	ASCOLI PICENO
Museo Civico Archeologico	Monte Rinaldo	FERMO
Museo Cinema a Pennello	Montecosaro	MACERATA
Pinacoteca Civica "Fortunato Duranti"	Montefortino	FERMO
Sala espositiva "G. Orsolini"	Montegiorgio	FERMO
Museo della Nostra Terra	Pieve Torina	MACERATA
Pinacoteca Civica "Scipione Gentili"	San Ginesio	MACERATA
Museo del territorio "O.Poleti"	San Severino Marche	MACERATA
Pinacoteca Civica "Tacchi Venturi"	San Severino Marche	MACERATA
Museo Archeologico "Giuseppe Moretti"	San Severino Marche	MACERATA
Galleria Arte Moderna "Filippo Biglioli"	San Severino Marche	MACERATA
Pinacoteca Civica "Vittore Crivelli"/Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi"	Sant'Elpidio a Mare	FERMO
Museo Civico	Sarnano	MACERATA
Pinacoteca Nazionale d'Arte Sacra Contemporanea	Serrapetrona	MACERATA
Museo Civico Archeologico "A. Gentiloni Silverj"	Tolentino	MACERATA
Museo Sale Napoleoniche di Palazzo Bezzi	Tolentino	MACERATA
Museo Internazionale dell'Umorismo nell'arte	Tolentino	MACERATA
Pinacoteca Comunale	Treia	MACERATA

Gli esiti della rilevazione tramite scheda "Danni" sono consultabili al link:

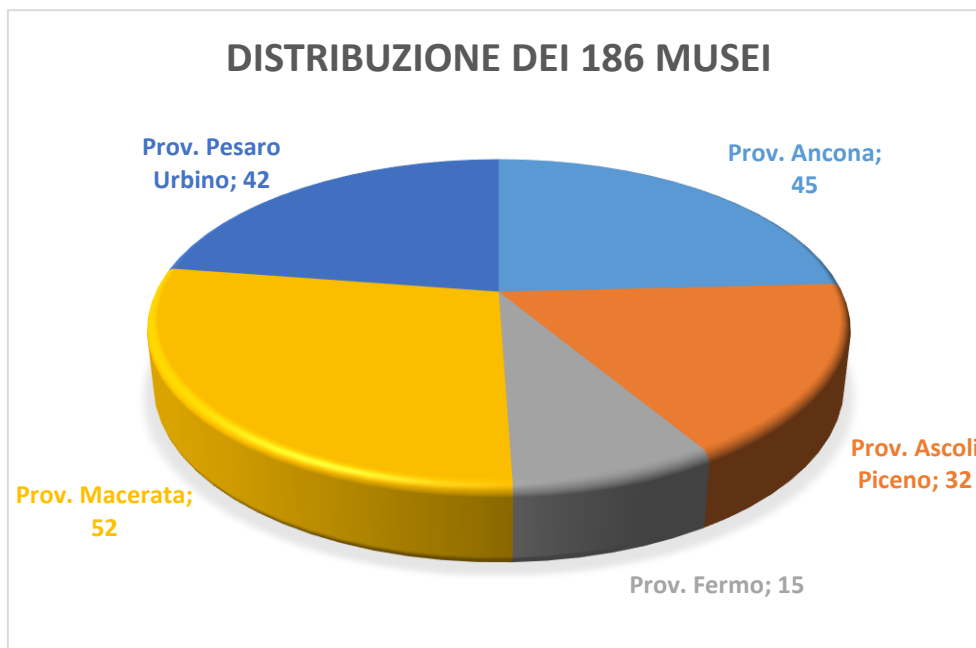
<http://www.regione.marche.it/Portals/0/Users/043/43/43/ESITI%20SCHEDA%20DANNI.pdf?ver=2018-08-21-102829-040> .

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Il numero dei musei e delle raccolte museali che hanno invece aderito alla consueta campagna di autovalutazione relativa all'annualità 2017 è di **186**, così distribuiti:

- 45 musei per la Provincia di **Ancona**
- 32 musei per la Provincia di **Ascoli Piceno**
- 15 musei per la Provincia di **Fermo**

- 52 musei per la Provincia di **Macerata**
- 42 musei per la Provincia di **Pesaro Urbino**

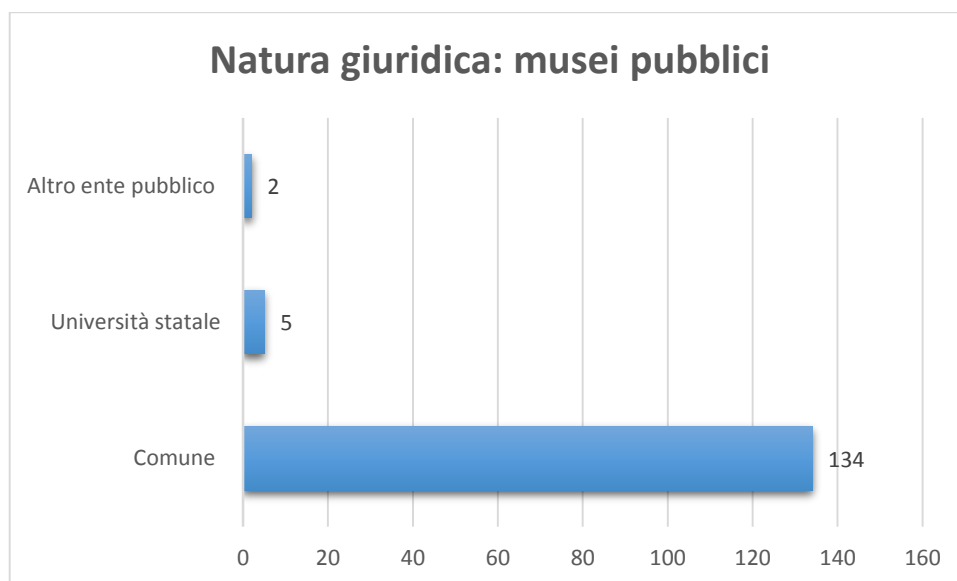


#### Natura giuridica del soggetto titolare del museo

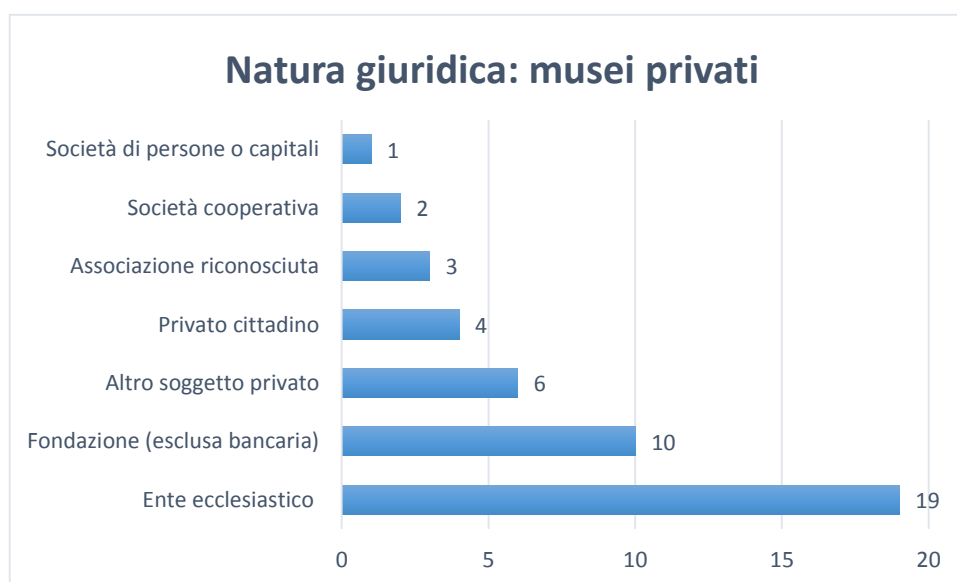
L'analisi dei dati compiuta sulle 186 strutture aderenti all'autovalutazione 2017 dimostra la netta prevalenza nelle Marche di **musei pubblici**, con una percentuale del 76%, per un totale di 141 musei, mentre i musei con soggetto titolare privato ammontano al 24%, pari a 45 musei.



Dei 141 musei pubblici la quasi totalità della titolarità appartiene ai **Comuni**, con 134 musei, segno del forte radicamento nel territorio dei nostri istituti museali, veri custodi della storia della comunità.



Dei 45 musei con soggetto titolare privato, 19 appartengono ad enti ecclesiastici o religiosi, 10 a fondazioni escluse le fondazioni bancarie, 3 ad associazioni riconosciute, 4 a privati cittadini, 2 a società cooperative, 1 a società di persone o capitali, 4 ad altri soggetti privati.



### Appartenenza a sistemi organizzati

L'analisi dei dati compiuta sulle 186 strutture aderenti all'autovalutazione 2017 dimostra che nelle Marche sono molto numerosi gli istituti museali che ritengono vincente la scelta di condividere e razionalizzare risorse umane, strumentali e finanziarie attraverso l'adesione ad aggregazioni di scala variabile.

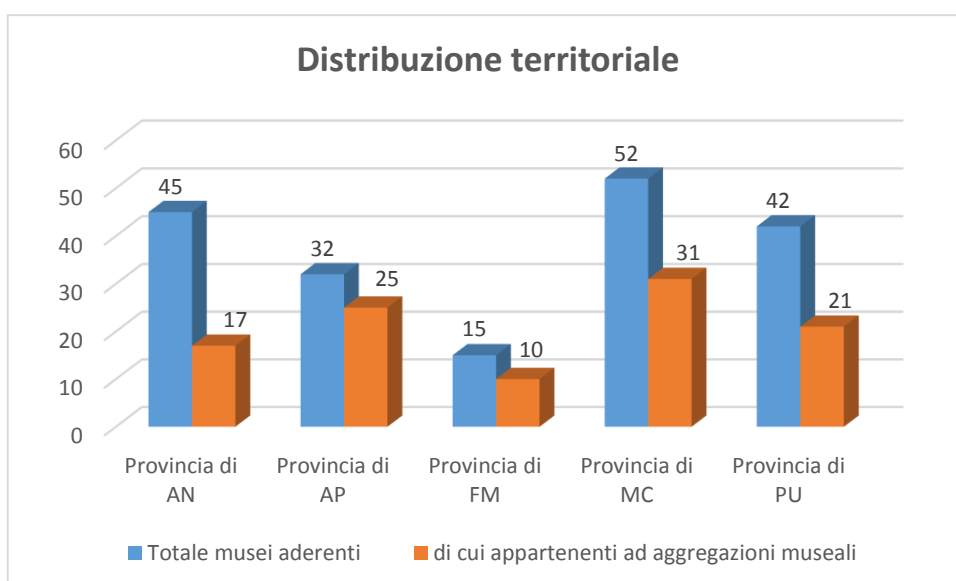
In particolare, su 186 musei aderenti sono ben 104 quelli che hanno dichiarato di appartenere a poli, reti o sistemi, dato significativo se si considera la chiusura del Sistema Museale della Provincia di Ancona e il ridimensionamento di quello di Macerata in seguito alla modifica delle competenze attribuite alle province con la legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”).



Si rifletta poi che non sono pochi gli istituti che, oltre a prendere parte ad un sistema di rete ‘principale’, hanno ritenuto opportuno aderire ad altre realtà consociative al fine di conseguire obiettivi e risultati differenti. La possibilità di appartenere a diverse tipologie di aggregazioni, consente infatti di poter rispondere a diverse esigenze e a dinamiche di comunicazione e valorizzazione del territorio cui appartiene.

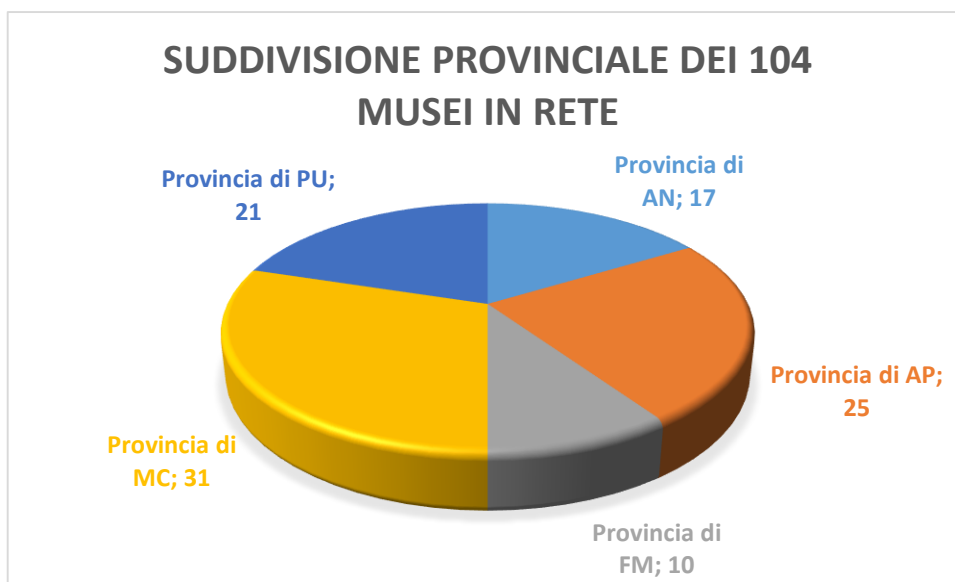
Dei 104 che hanno dichiarato di fare parte di aggregazioni museali, sono ben 20 i musei che appartengono a più di una realtà consociativa (polo e rete, polo e sistema, rete e sistema, o polo, rete e sistema).

Rispetto al totale dei musei aderenti, la distribuzione territoriale dei musei appartenenti ad aggregazioni museali è la seguente:

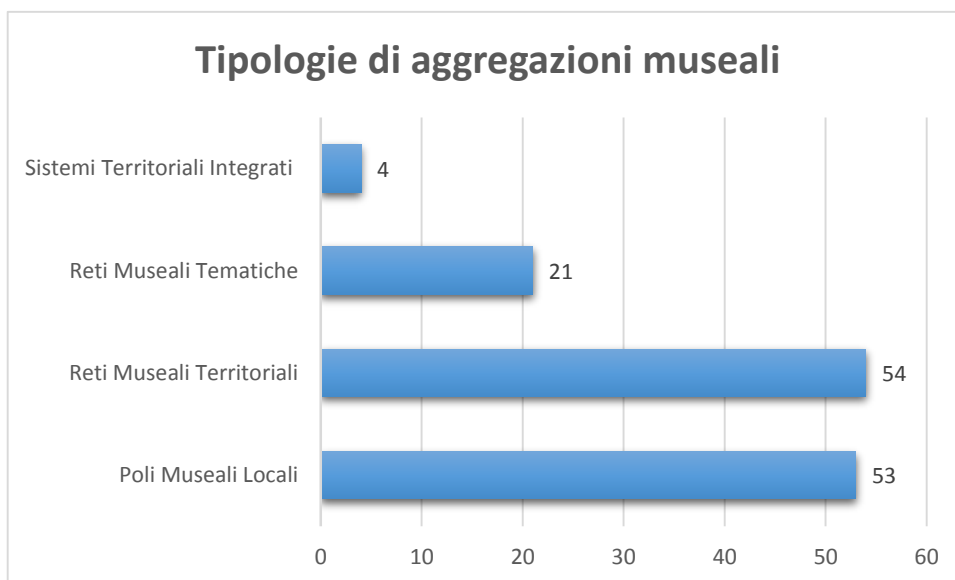


Se si considera il totale dei musei aderenti all'autovalutazione, suddivisi per ambito provinciale, in relazione al numero dei musei che hanno dichiarato di fare parte di un'aggregazione museale, il grafico dimostra come sia soprattutto il sud della regione (province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata) a credere nell'opportunità di 'fare rete'.

Prendendo in considerazione la distribuzione provinciale dei 104 istituti appartenenti ad aggregazioni museali, la situazione dunque è la seguente:



Riguardo alla tipologia di aggregazione museale prescelta, si nota una predominanza di istituti che appartengono a reti museali territoriali (54) e a poli museali locali (53). Seguono a distanza quelli che fanno parte di reti museali tematiche (21) e di sistemi territoriali integrati (4).



Dall'analisi dei dati emerge come sia fortemente sentita l'esigenza di creare aggregazioni museali su scala urbana con i Poli museali locali.

Per i comuni marchigiani, quasi sempre realtà di ridotte dimensioni nel cui ambito insistono istituti e beni culturali come museo e biblioteca civica, insieme ad altre istituzioni culturali pubbliche e private quali edifici monumentali e teatri storici, archivi e strutture di natura culturale o aziendale, la gestione associata e la condivisione del personale rappresentano spesso l'unica possibilità di sopravvivenza.

Molto diffuse sono inoltre le reti museali territoriali, in genere indirizzate prevalentemente alle attività di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale presente nel territorio di riferimento, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e in una logica di partenariato con altri soggetti, pubblici e privati.

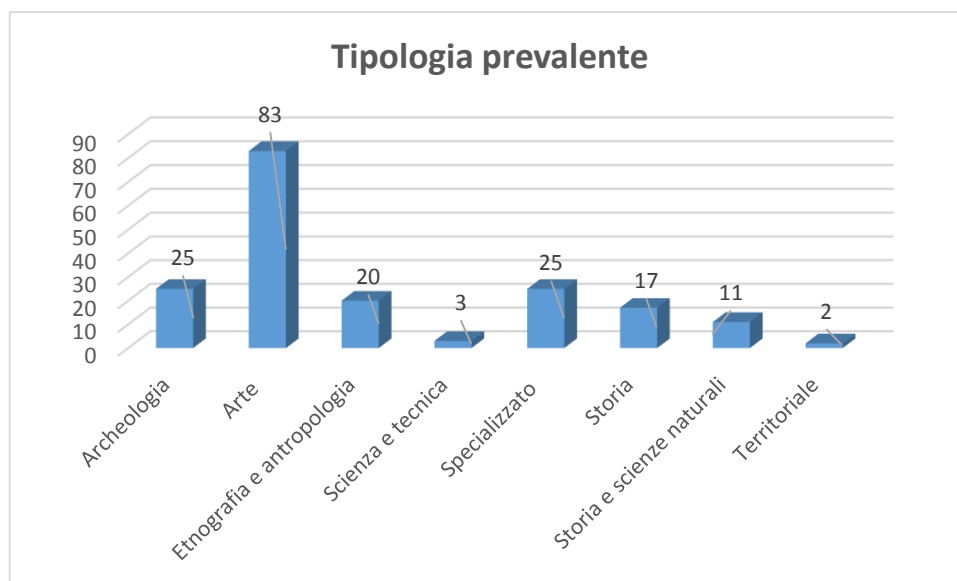
Funzionali alla protezione, conservazione e valorizzazione di un determinato contenuto culturale, le reti museali tematiche operano in maniera trasversale sul territorio regionale, spesso in sinergia con altre realtà nazionali e internazionali.

Ecomusei e sistemi territoriali integrati intendono invece porre al centro della mission un intero territorio, caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevanti e degni di tutela, tali da rappresentare un elemento identitario per la collettività e le realtà produttive che vi operano.

*Per maggiori informazioni e l'elenco delle aggregazioni museali indicate nelle schede di autovalutazione 2017, cfr. il report 'Poli, reti e sistemi museali nelle Marche'.*

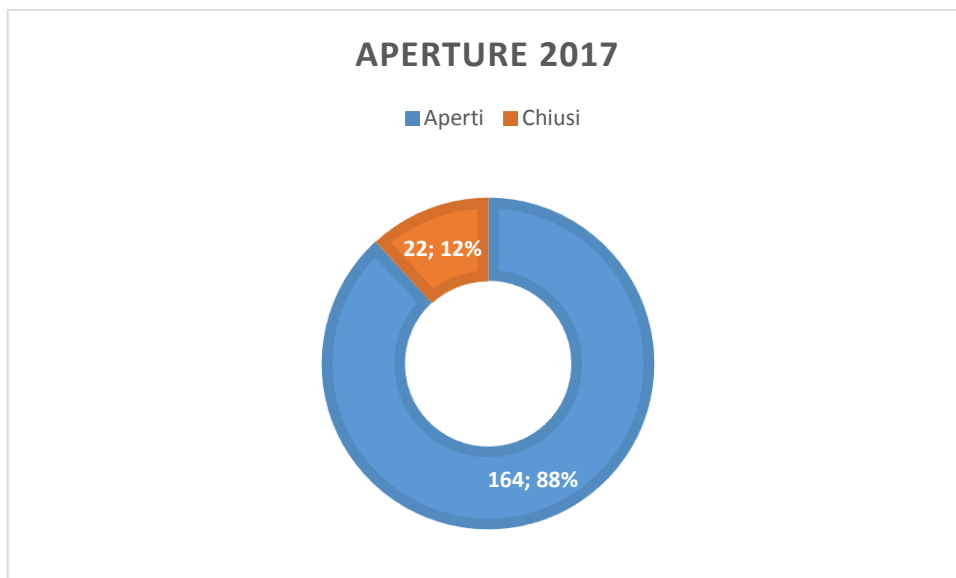
### Tipologia dei musei

I dati della campagna di autovalutazione del 2017 confermano la netta prevalenza degli istituti d'arte (83 istituti); seguono i musei specializzati e gli archeologici (25 musei), quelli di etnografia ed antropologia (20), i musei di storia (17), di storia naturale e scienze naturali (11), di scienza e tecnica (3) e i territoriali (2).

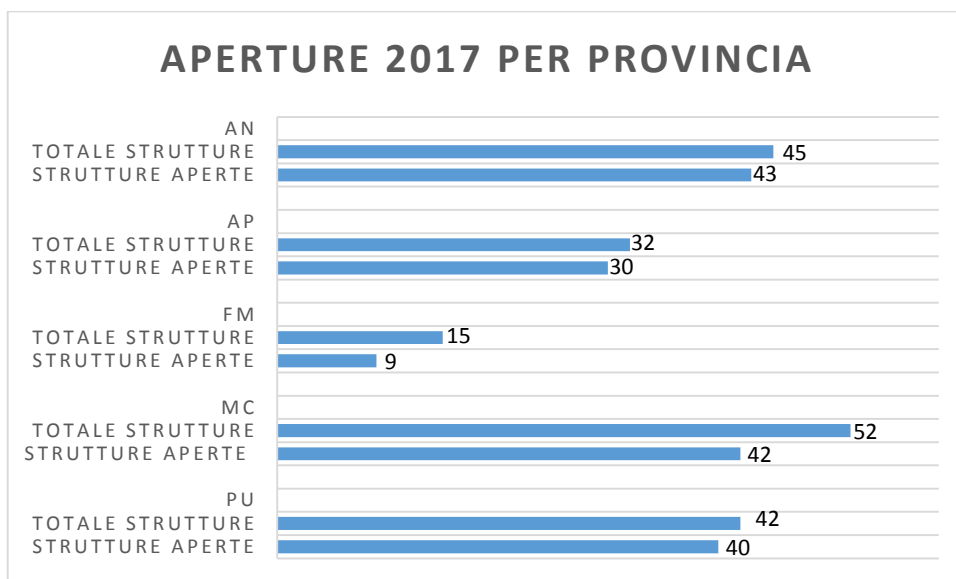


### Strutture museali aperte e chiuse

Delle 186 strutture museali aderenti n. 164 risultano aperte nel 2017 e chiuse n. 22. Rispetto ai dati degli anni precedenti si nota un significativo decremento, dovuto in gran parte ai recenti eventi sismici (su 206 musei aderenti risultavano aperti nel 2015 n. 198 pari al 96%).



A livello provinciale si nota infatti che in provincia di Macerata, quella più colpita dal sisma, su 52 musei aderenti, ben 10 risultano chiusi. Nella provincia di Fermo su 15 musei aderenti sono 6 quelli chiusi. Nella provincia di Ascoli Piceno su 32 musei 2 sono chiusi, in quella di Ancona 2 chiusi su 45 e nella provincia di Pesaro Urbino 2 chiusi su 42.

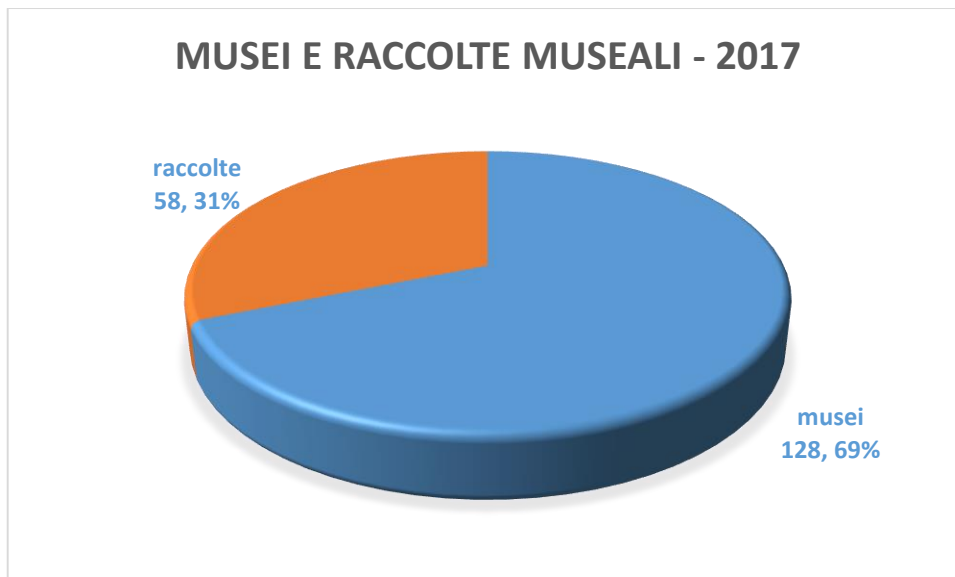


## Musei e raccolte

Sulla base di quanto previsto nella DGR 1573/2012 che stabilisce i criteri in base ai quali un istituto è riconoscibile come Museo o come Raccolta (l'istituto si definisce "raccolta museale" se la media dell'orario di apertura invernale ed estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta, mentre si definisce "museo" se l'apertura settimanale non è inferiore alle 18 ore o se, tenuto conto dell'apertura stagionale di molte strutture, l'apertura annuale è di almeno 120 giorni per un'apertura settimanale non inferiore alle 18 ore), dai dati dell'autovalutazione 2017 si desume che i musei



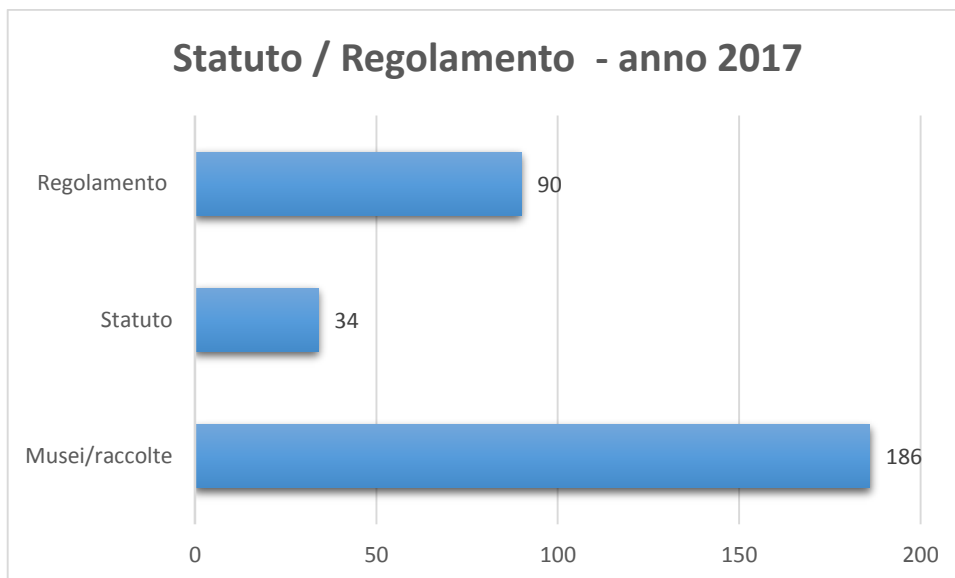
costituiscono la maggioranza degli istituti nelle Marche, per un totale di 128 (corrispondenti al 69%), mentre le raccolte sono 58 (corrispondenti al 31%).



### **Ambito I Status giuridico**

Anche nei Livelli uniformi di qualità per i musei approvati con DM 113/2018 viene ribadito che fondamentale requisito di base per ogni struttura che voglia definirsi 'museo', è il possesso di un regolamento (strumento operativo - gestionale strategico per l'organizzazione del museo, in cui si definisce l'identità dell'istituzione in relazione al pubblico, alla sua autonomia, alle funzioni di ricerca, documentazione, conservazione ed educazione) e/o di uno statuto (atto formale programmatico con cui si definiscono le finalità e gli obiettivi, i compiti, gli organismi di controllo, il consiglio direttivo, etc.). Statuti e regolamenti, indipendentemente dalla presenza dell'atto istitutivo, rappresentano la carta d'identità della struttura e costituiscono un insostituibile punto di riferimento per l'organizzazione e il funzionamento di ogni museo e lo strumento per orientarne l'attività. In essi si indicano infatti finalità e funzioni, compiti e attività, diritti e doveri, definendo l'ordinamento e l'assetto finanziario, l'organizzazione interna e le risorse umane, stabilendo principi e norme di gestione amministrativa e patrimoniale, di gestione e cura delle collezioni e di erogazione dei servizi al pubblico.

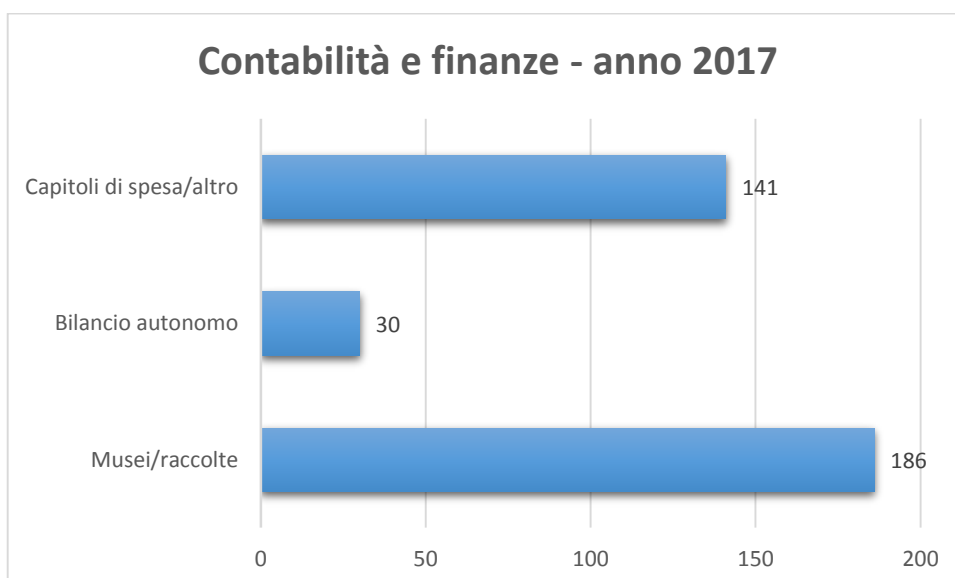
Come si può notare dal grafico che segue sono ancora molte le strutture nelle Marche a non essere in possesso di tali strumenti normativi fondamentali:



Su 186 sono infatti solo 90 le strutture in possesso di regolamento e 34 quelle dotate di uno statuto.

### Ambito II Assetto finanziario

Sulla base di quanto sostenuto nel DM 113/2018, ogni struttura museale deve dotarsi di 'un documento economico – finanziario con voci di entrata e di uscita' redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza allo scopo di consentire l'adeguatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità delle istituzioni museali. Se è pur vero che per molte strutture pubbliche è difficile potersi dotare di un bilancio autonomo, è tuttavia importante possedere un documento contabile da cui risultino i costi e i ricavi.

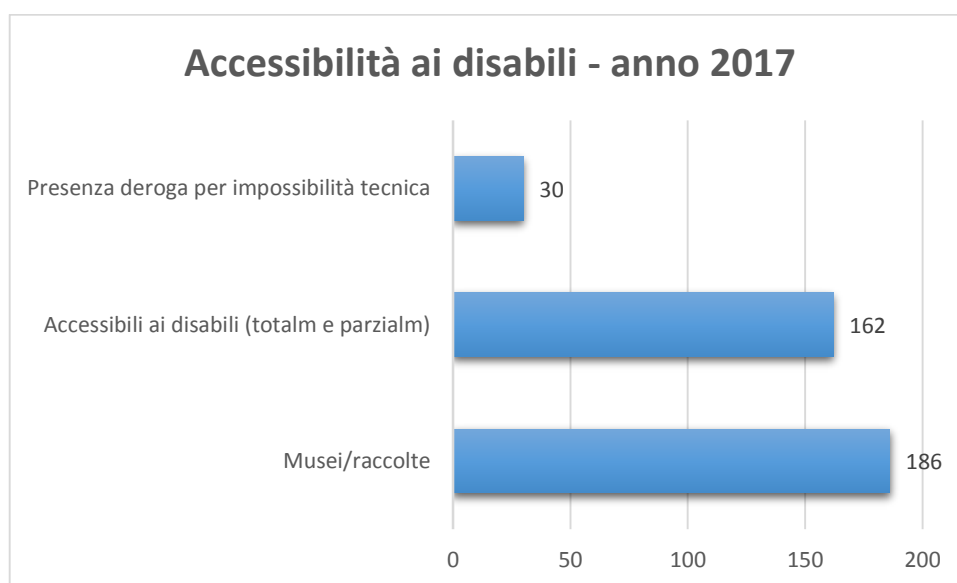


Gli esiti del rilevamento 2017 sono piuttosto soddisfacenti: sono ben 141, infatti, i musei che hanno dichiarato di essere in possesso di un documento da cui si evinca la situazione contabile dell'istituto.

### Ambito III Struttura del museo

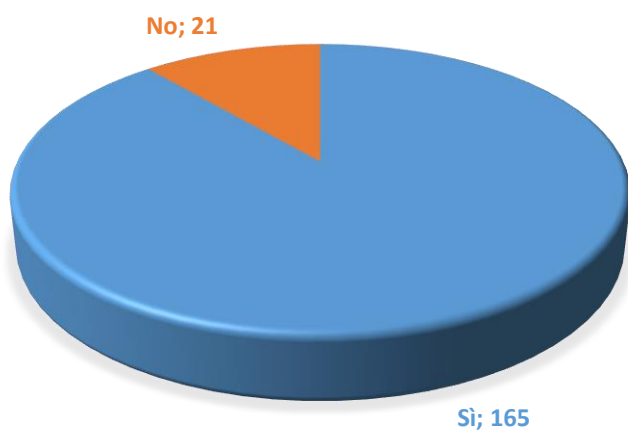
Relativamente al terzo ambito, il requisito minimo valido per i musei, individuato con DGR 809/2009, recita: “l’edificio del museo/raccolta, tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario e del superamento delle barriere architettoniche”. Nel corso degli anni passati con il progetto dal titolo “Il museo di tutti e per tutti”, l’Assessorato alla Cultura della Regione Marche ha destinato risorse per interventi volti a rendere i musei uno spazio accessibile a tutti, nel rispetto delle diverse esigenze, in particolare considerando quelle dei disabili motori, sensoriali o psichici.

Oggi l’87% dei musei risulta accessibile ai disabili totalmente o parzialmente, mentre sono 30 le strutture che, a causa delle particolari caratteristiche storico-architettoniche hanno ottenuto una deroga per impossibilità tecnica:



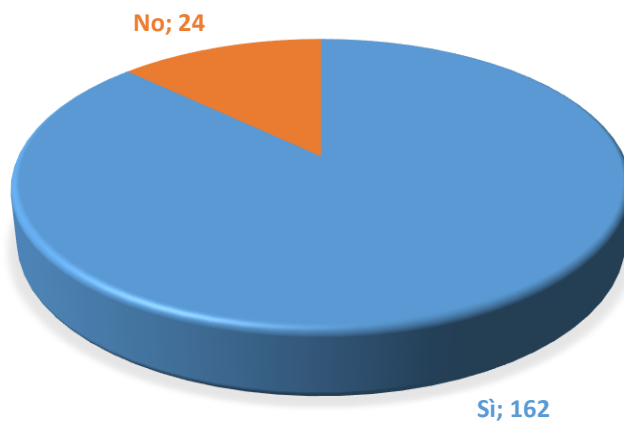
Il dato, pur positivo, è comunque passibile di futuri miglioramenti. Si ricorda infatti che il diritto di tutti all’accesso ai beni culturali, oltre a rappresentare un requisito minimo fondamentale, è un adeguamento strutturale obbligatorio in base alle disposizioni normative vigenti nazionali e regionali.

### PARCHEGGI PER DISABILI - ANNO 2017



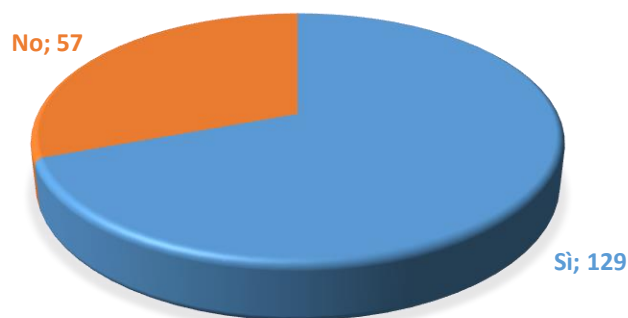
Sono 165 le strutture museali che dichiarano di essere in possesso di parcheggi destinati ai disabili. Si tratta di un dato piuttosto confortante, considerato che la buona raggiungibilità del sito è un requisito fondamentale ai fini della possibilità, per tutti, di accedere liberamente agli istituti museali.

### SERVIZI IGIENICI - ANNO 2017



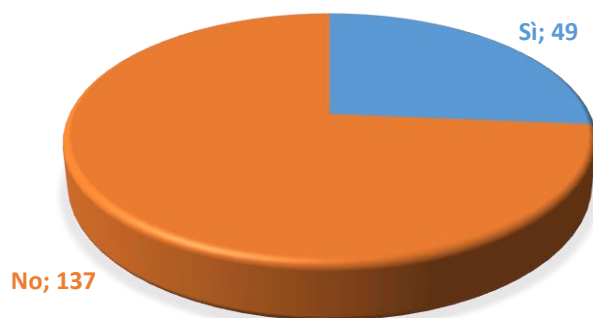
La presenza di servizi igienici è un requisito minimo ai fini del riconoscimento del museo. Trattandosi di una dotazione minima per una struttura museale, il dato rilevato, pari a 162 strutture su 186, non può essere considerato soddisfacente.

### SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI AI DISABILI - ANNO 2017



I musei in possesso di servizi igienici accessibili ai disabili sono 129 su 1866. Il dato percentuale del 69% è indice di una politica ancora scarsamente attenta all'accessibilità a categorie diversamente abili di pubblico.

### ALLESTIMENTI MULTIMEDIALI - ANNO 2017



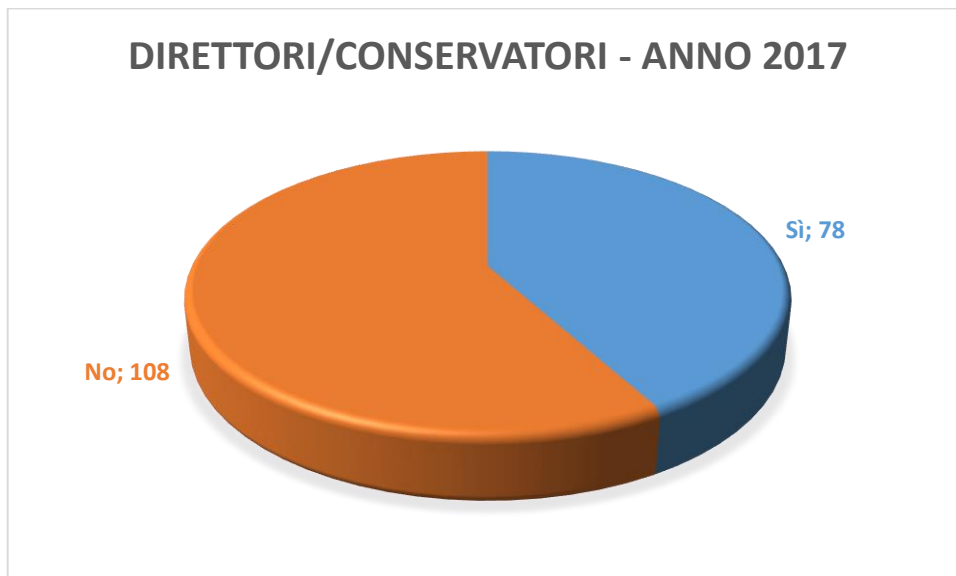
Alla domanda 'il museo dispone di allestimenti multimediali?' hanno risposto sì 49 musei. Gli allestimenti multimediali rappresentano un significativo strumento di comunicazione e possono rivelarsi un utile sussidio alla visita, soprattutto per le categorie svantaggiate. Il dato rilevato, pari al 26% di risposte affermative, evidenzia dunque una grave carenza delle nostre strutture museali.

#### Ambito IV Personale del museo

In merito al personale, i livelli minimi di qualità prevedono la presenza di specifiche figure professionali, tra cui quella del direttore, del curatore delle collezioni, del responsabile dei servizi educativi, del responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie, del

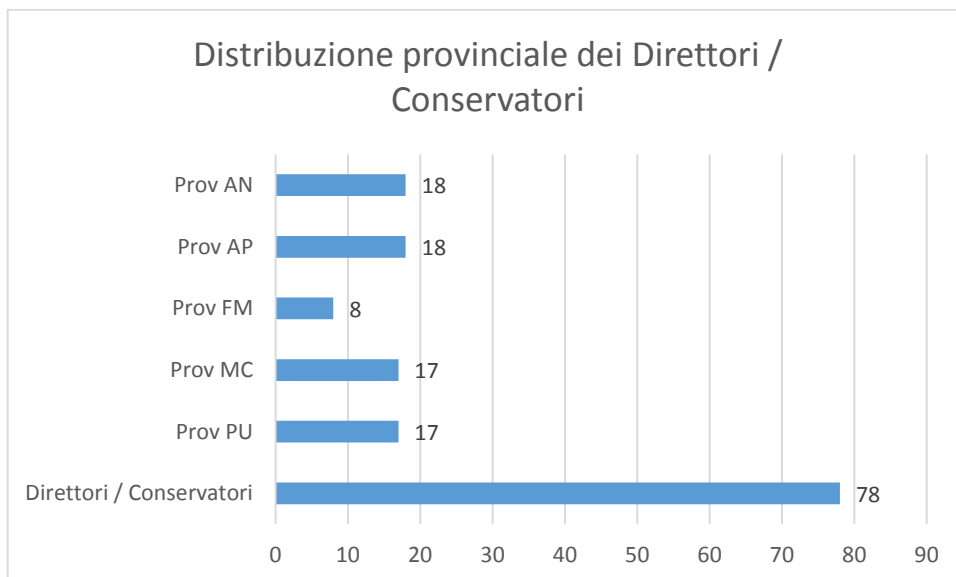
responsabile delle pubbliche relazioni, marketing e fundraising, del personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza.

I requisiti minimi regionali individuati con la DGR 809/2009 prevedono per i musei la presenza di un Direttore/Conservatore (anche in forma consorziata), per le raccolte la figura dell'Addetto all'apertura e custodia.



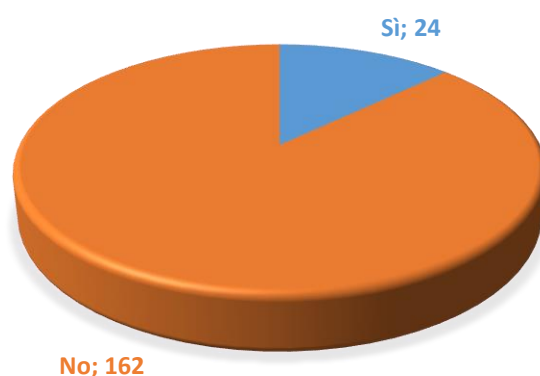
Deludente è il dato relativo alla presenza della figura del Direttore/Conservatore nelle nostre strutture museali: solo il 42% infatti dichiara di esserne in possesso.

Omogenea appare la distribuzione territoriale della presenza della figura del Direttore/Conservatore:



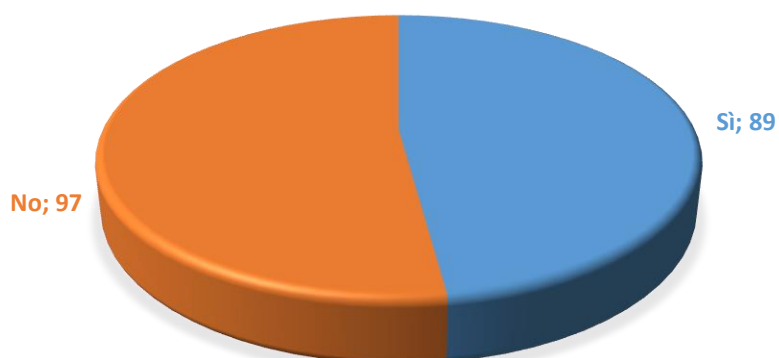
Davvero scarsa, pari al 13%, è la percentuale dei musei che dichiarano di essere in possesso della figura dell'Addetto alla sicurezza e alla custodia:

### ADDETTO ALLA SICUREZZA / CUSTODIA - ANNO 2017

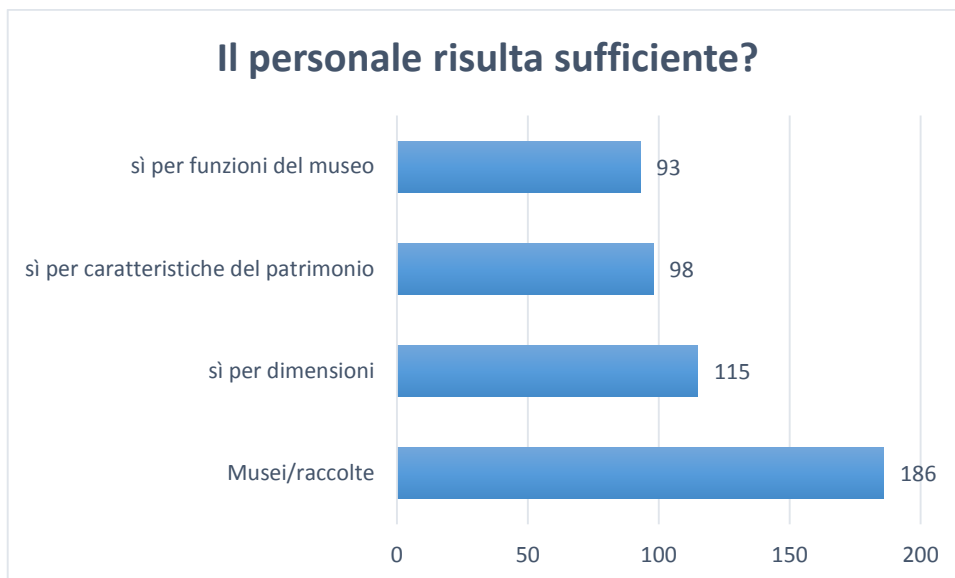


Decisamente superiore (48%) è invece la percentuale dei musei che hanno dichiarato di possedere figure professionali destinate al front office (accoglienza):

### ADDETTO AL FRONT OFFICE - ANNO 2017

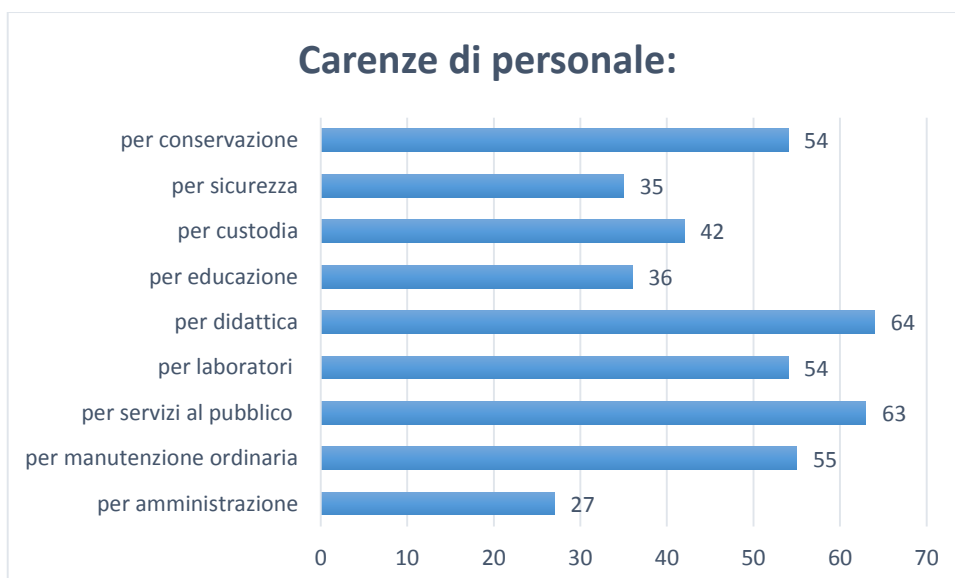


A complemento di questi dati, si può riportare il grado di soddisfazione dei referenti museali in merito alla domanda: "Il personale è sufficiente per adempiere alle funzioni relative alle sue dimensioni, alle caratteristiche del patrimonio, alle funzioni che il museo svolge?"



Come si nota, le maggiori criticità riguardano le funzioni del museo, con sole 93 strutture su 186 che dichiarano di avere personale sufficiente per adempiere a questo aspetto fondamentale per la vita del museo stesso. La situazione migliora leggermente se si considerano le caratteristiche del patrimonio (ma sono solo 98) e le dimensioni del museo (115 su 186).

Come si può notare nel grafico che segue, le maggiori carenze di personale riguardano la didattica e i servizi al pubblico; seguono le carenze legate alla manutenzione ordinaria, ai laboratori, alla conservazione dei beni, alla custodia, all'educazione e infine alla sicurezza e all'amministrazione.



## Ambito V Sicurezza del museo

Nei livelli uniformi di qualità per i musei approvati con DM 113/2018 l'ambito relativo alla sicurezza appartiene al I macroambito 'Organizzazione'. Secondo i requisiti minimi regionali individuati con DGR 809/2009 "l'edificio del museo/raccolta, tenuto conto delle deroghe previste per i musei situati negli edifici storici, deve essere a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario e del

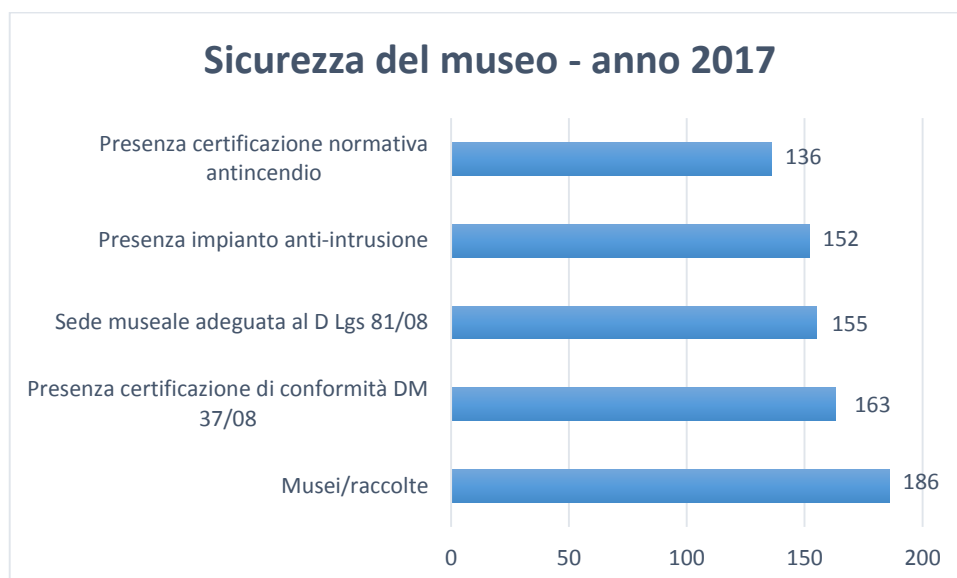


superamento delle barriere architettoniche. Deve inoltre essere dotato di sistemi di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione (D.M. 37/08 e D. Lgs. 81/08)”. Nel corso degli anni la regione Marche ha emanato bandi/avvisi pubblici allo scopo di finanziare interventi di adeguamento strutturale nei musei locali e di enti locali e ha dedicato all’ampia tematica della sicurezza una giornata di studio nell’aprile 2012 (titolo dell’incontro organizzato con il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Ancona era “Sicurezza anticrimine negli istituti culturali”).

La particolare attenzione rivolta dalla struttura regionale a questo settore è facilmente giustificabile: quando si parla di ‘sicurezza’ infatti, non si indicano “raccomandazioni”, ma aspetti “prescrittivi” quali la conservazione delle opere, la sicurezza e la prevenzione del rischio (tra cui la sicurezza anticrimine e la sicurezza antincendio) delle persone e dei beni (così come previsto nel Codice dei Beni Culturali D. Lgs. 42/2004).

Con il termine “sicurezza”, anche in ambito museale, s’intende infatti sia la tutela della vita umana, che la protezione e la custodia dei beni esposti e la tutela degli edifici.

Tra gli aspetti relativi alla “safety” ricadono la Dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. 37/08), il Documento di valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), il Certificato di prevenzione incendi, mentre, tra quelli legati alla “security”, rientrano gli impianti anti-intrusione.



Dalla tabella riassuntiva dei dati sulla sicurezza del museo emerge che la Dichiarazione di conformità degli impianti, obbligo di legge in base al D.M. 37/08 e requisito minimo regionale, è un obiettivo raggiunto per l’88% delle strutture museali aderenti all’autovalutazione 2017. Alla domanda “Il museo è adeguato al D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni?” l’83% delle strutture ha risposto positivamente.

Ai fini della conservazione e della tutela l’impianto anti-intrusione è obbligatorio in ogni struttura museale ed è un requisito minimo previsto dalla DGR 809/2009. Tali impianti dovrebbero essere sottoposti a periodiche manutenzioni e aggiornamenti. La percentuale dell’82%, pur buona, è migliorabile nell’ottica di un progressivo raggiungimento degli standard per tutte le strutture museali regionali.

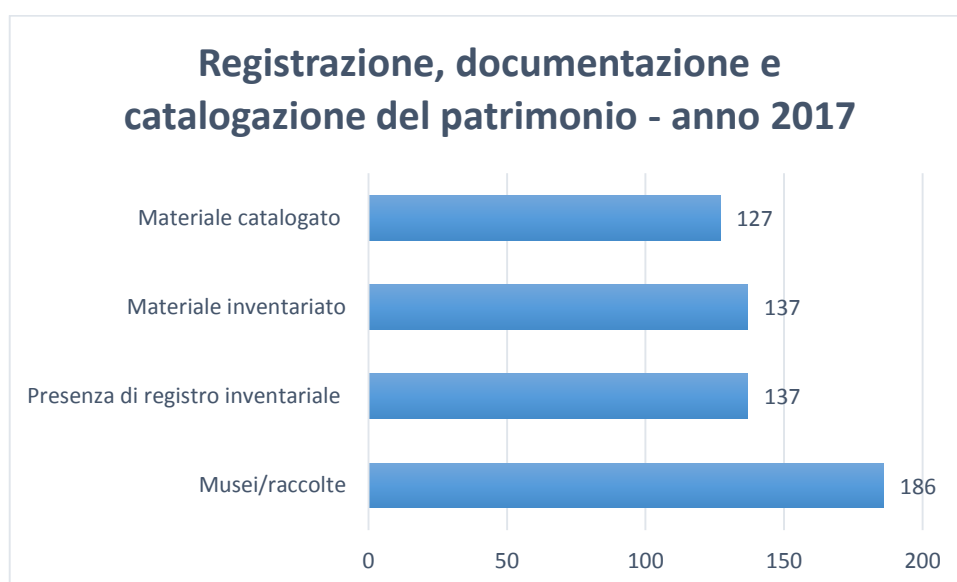
Anche la certificazione relativa alla normativa antincendio è un obbligo di legge e in questo caso la percentuale del 73% (erano il 71% nel 2015) di risposte affermative può (e deve) essere decisamente migliorata.

## Ambito VI Gestione e cura delle collezioni

La gestione e la cura delle collezioni custodite nei musei sono elementi imprescindibili e presuppongono misure, procedure, forme e modalità di controllo, nel rispetto degli standard relativi allo status giuridico, alle finanze, al personale, alle strutture e alla sicurezza. In particolare tuttavia, la corretta conservazione presuppone la conoscenza del patrimonio oggetto di tutela, tramite le attività di registrazione e di documentazione delle collezioni. I due fondamentali strumenti conoscitivi dei beni sono l'inventariazione e la catalogazione.

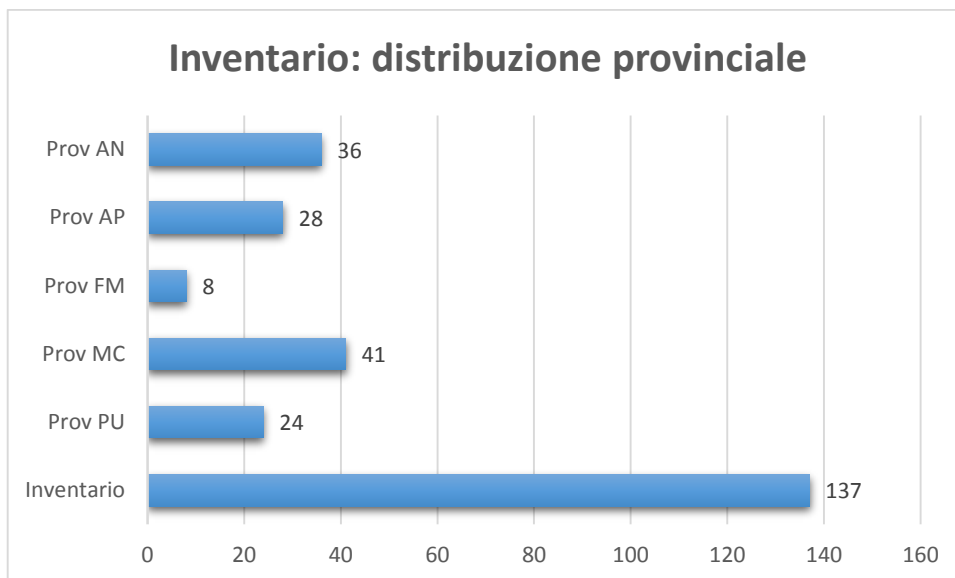
La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, indica: "Il museo deve possedere almeno l'80% dei beni inventariati e il 50% di beni catalogati"; per le raccolte invece la Delibera prevede: "Ogni raccolta museale deve garantire la presenza di un registro inventariale e/o inventario per il monitoraggio aggiornato della consistenza delle collezioni". Nel rispetto del D.M. 10 maggio 2001 e del DM 113/2018 infatti, ogni bene deve essere registrato in entrata e in uscita e identificato anche tramite adeguata documentazione iconografica.

L'indagine sui 186 musei aderenti all'autovalutazione 2017 ha prodotto, nel complesso, i seguenti risultati:

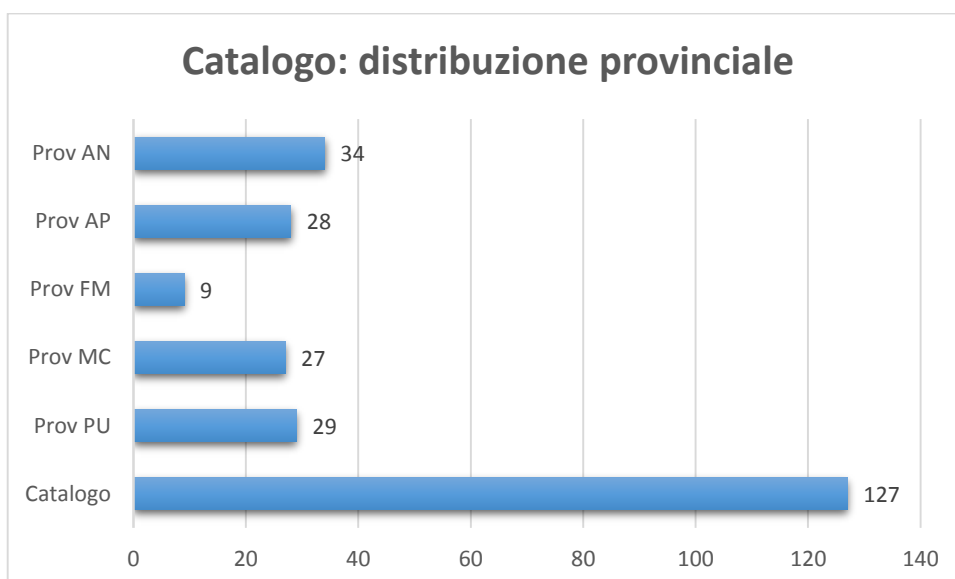


Comune è la pratica di disporre di registri inventariali con una percentuale del 74% delle strutture museali che dichiarano di esserne in possesso.

Alla domanda "il materiale è inventariato?" il 74% ha risposto in maniera affermativa. Interessante in questo caso è la distribuzione provinciale, poiché le risposte variano in maniera sensibile:



Nel caso di beni catalogati la risposta affermativa è pari al 68%.  
 La distribuzione territoriale su base provinciale delle risposte relative ai beni catalogati è la seguente:



Notevoli sono quindi i margini di miglioramento in questo senso, con l'avvio di nuove campagne di documentazione, anche ai fini di una sempre maggiore interoperabilità di tutti i sistemi informatici di gestione delle informazioni.

## **Ambito VII Rapporti con il pubblico e relativi servizi**

Oltre a quello della conservazione il museo ha, come propria missione, il dovere della sua fruizione da parte del pubblico, a scopo educativo, culturale, ricreativo. I livelli uniformi di qualità per i musei dedicano alla 'Comunicazione e rapporti con il territorio' il terzo macroambito che prevede, come

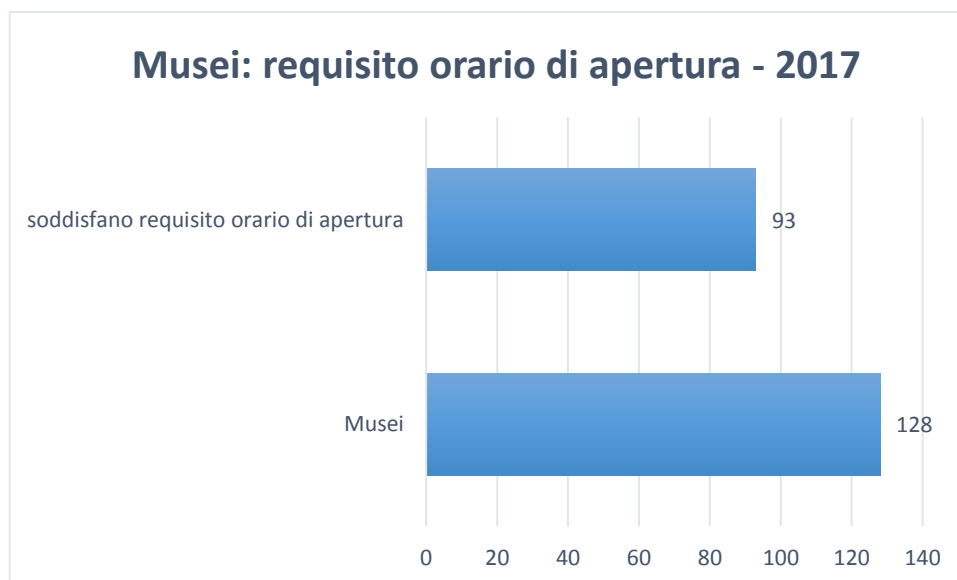
standard minimi, una corretta segnaletica, strumenti informativi adeguati, una comunicazione integrata nell’allestimento, attività educative e di valorizzazione e strumenti appropriati di relazioni con il pubblico.

Poiché compito del museo è quello di garantire adeguati livelli di servizi al pubblico ed in particolare di assicurare l’accesso agli spazi espositivi, il primo obbligo che ne deriva è dunque quello di assicurare un sufficiente orario di apertura e corrette modalità di apertura al pubblico.

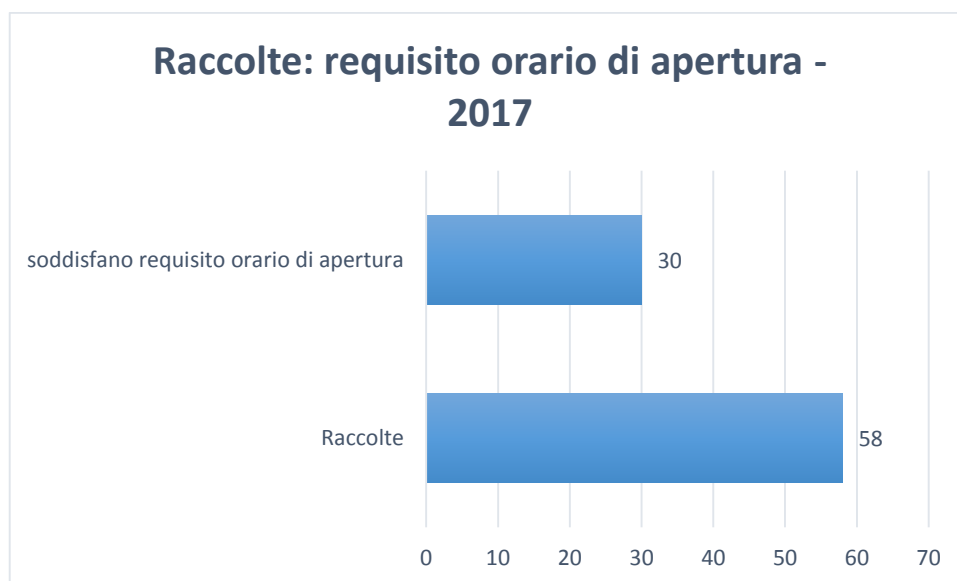
La DGR n. 809/2009, tra i requisiti minimi individuati per i musei, in relazione all’orario di apertura, prevede:” il museo deve avere un’apertura settimanale non inferiore alle 18 ore compresi il sabato e la domenica; in alternativa, tenuto conto dell’apertura stagionale di molte strutture, il museo deve garantire un’apertura annuale di almeno 120 giorni per un’apertura settimanale non inferiore alle 18 ore”. Diverso è il requisito minimo per le raccolte: “la raccolta museale deve avere un’apertura non inferiore alle 6 ore settimanali”.

Si ricorda infatti che il discrimine tra le due categorie è rappresentato proprio dall’orario di apertura settimanale e dalle modalità di apertura: l’istituto si definisce “raccolta museale” se la media dell’orario di apertura settimanale invernale e estiva è inferiore alle 12 ore o se è aperto solo su richiesta.

Come si è visto, tra le 186 strutture museali aderenti all’autovalutazione, sono 128 quelle definibili come musei. Di questi 93, pari al 73%, dichiarano di soddisfare il requisito minimo relativo all’orario. Il dato indica un deciso miglioramento rispetto a quello del 2015 (65%), indice di un maggiore impegno nel garantire il rispetto di un aspetto così essenziale per la vita del museo.



Per quanto riguarda le raccolte museali risulta che su 58 strutture sono 30 quelle che dichiarano di avere raggiunto il requisito minimo relativo all’orario di apertura: un sensibile miglioramento rispetto alle 22 dell’autovalutazione 2015.



Nei confronti dei rapporti con il pubblico è poi fondamentale una corretta comunicazione e informazione. Al fine di agevolare l'accesso agli spazi espositivi, l'orario di apertura deve essere comunicato a tutte le categorie di utenti in maniera chiara ed evidente tramite i canali tradizionali (depliantistica) e quelli multimediali.



Dal grafico si evince che, sul totale delle 186 strutture che hanno aderito all'autovalutazione, discreta è la percentuale di musei dotati di un orario prestabilito (73%). Solo il 14% è aperto esclusivamente su richiesta, mentre 15 istituti hanno un'apertura stagionale. Particolarmente soddisfacente appare l'analisi dei dati relativi all'apertura delle strutture museali di sabato e domenica, con il 94% di risposte affermative.

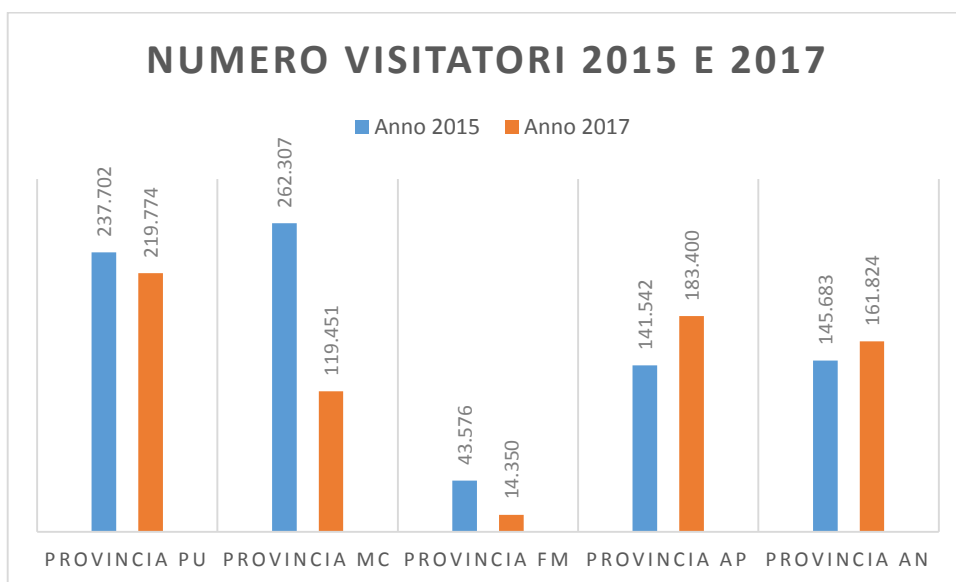
Una buona comunicazione (e di facile attuazione) comprende la presenza degli orari di apertura all'esterno del museo: il dato dell'85%, pur positivo, è comunque migliorabile. L'utilizzo del web per

far conoscere l'orario di apertura è utilizzato dall'87% delle strutture, mentre solo il 53% espone l'orario di apertura in più lingue.

Nel corso del 2017 i visitatori registrati nei 186 istituti museali aderenti risultano essere stati 698.799 così distribuiti:



Confrontando i dati del 2017 con quelli del 2015 occorre tener conto dei recenti eventi sismici che hanno fortemente penalizzato, in particolare, le province di Macerata e Fermo:

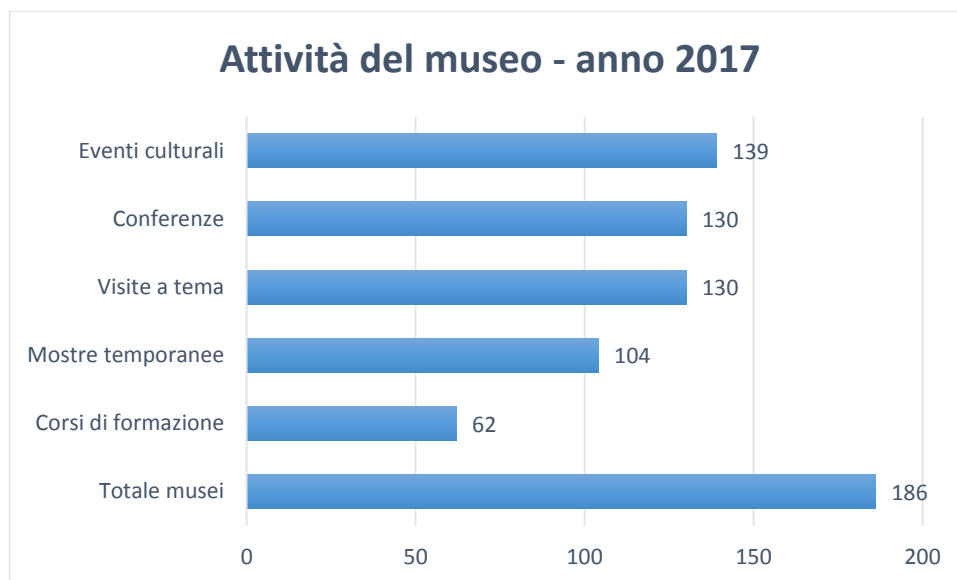


Dei 186 musei aderenti solo 147 hanno dichiarato di tenere una registrazione quotidiana delle presenze e sono solo 40 quelli che hanno avviato studi sul grado di soddisfazione dei visitatori, mentre 95 sono dotati di un registro delle osservazioni dei visitatori.

E' presente in soli 15 musei la Carta della qualità dei servizi, un essenziale strumento di comunicazione e informazione con gli utenti, che permette di conoscere i servizi offerti, le modalità

e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati e di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

Per la vita di un museo sono fondamentali le attività educative e di valorizzazione/promozione del patrimonio:

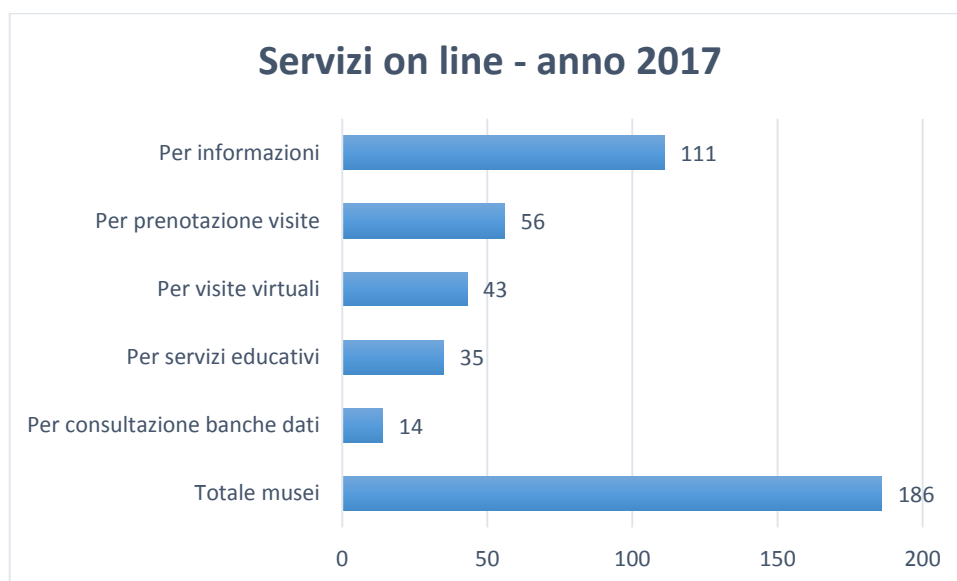


L'organizzazione di eventi culturali, conferenze e visite a tema risultano ai primi posti tra le attività dichiarate dai musei marchigiani, seguite dalle mostre temporanee e dai corsi di formazione. Stupisce notare che 8 strutture museali abbiano dichiarato di non svolgere alcun tipo di attività culturale.

Sul fronte dei servizi educativi i dati indicano che l'attività didattica svolge un ruolo importante nella vita dei nostri musei ed è realizzata in 136 istituti. Se la maggior parte dei nostri musei intrattiene rapporti con le istituzioni scolastiche (155), scarsa è, al contrario, la considerazione nei confronti di un'attività didattica differenziata per gruppi di utenza (56). Sono solo 78 inoltre le strutture che hanno predisposto un piano annuale dell'attività didattica, strumento essenziale per la vita del museo e per una programmazione efficace in accordo con le istituzioni scolastiche.

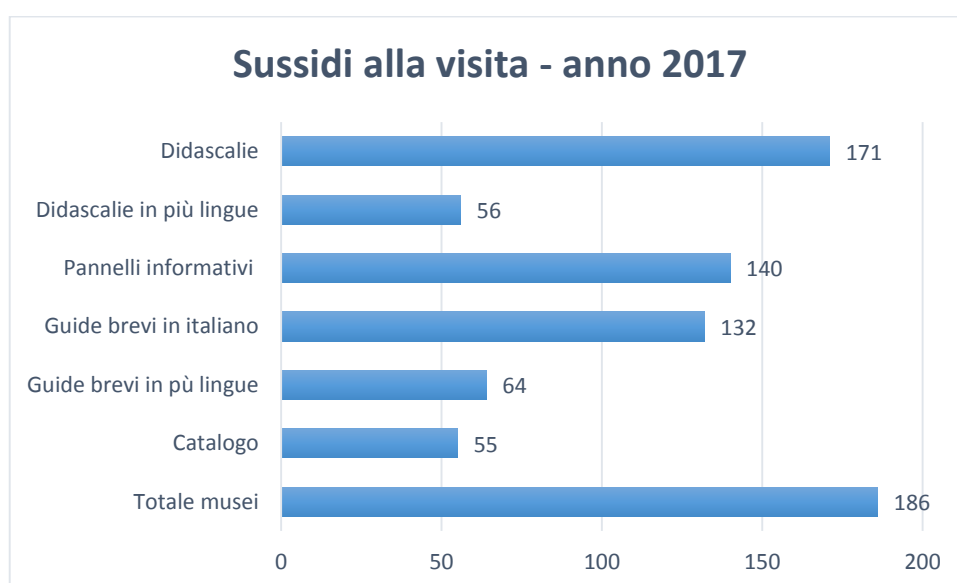


Più problematica è la situazione per quanto riguarda i servizi on line:



Risulta infatti che su 186 strutture 111 dispongono di servizi on line per le informazioni, ma solo 56 garantiscono servizi di prenotazione on line, 43 offrono un servizio di visite virtuali on line, 35 dispongono di servizi educativi on line e solo 14 servizi per la consultazione delle banche dati.

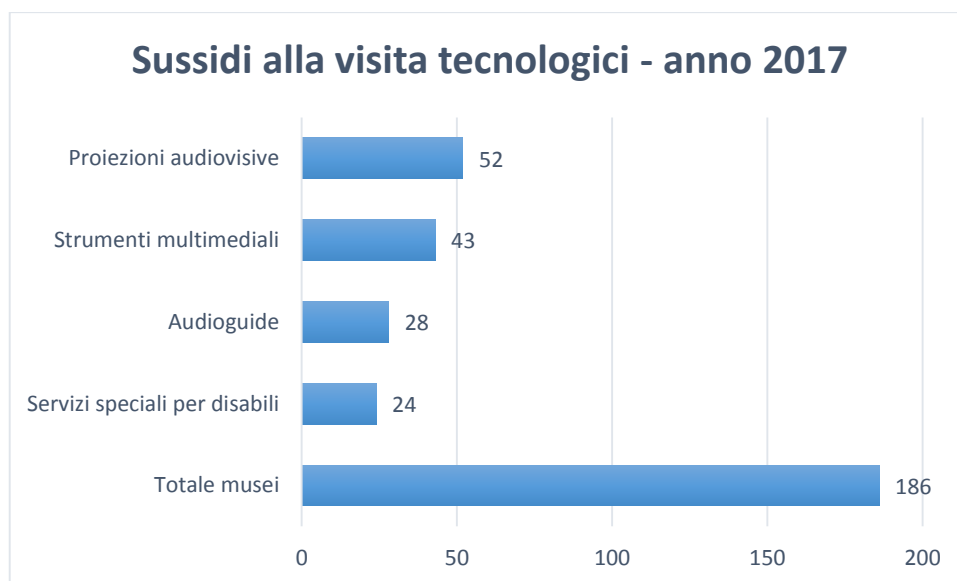
Requisito fondamentale per una corretta comunicazione e promozione del patrimonio è il possesso di una buona segnaletica che, utilizzando differenti modalità, orienti il visitatore, anche con disabilità, all'agevole fruizione degli spazi. Una comunicazione che deve partire dalla segnaletica esterna (cartelli, insegna del museo), che deve essere chiara ed efficace: nelle Marche sono 158 (su 186) le strutture che dichiarano di esserne in possesso. Importante inoltre, all'interno delle strutture, è la pianta di orientamento: in questo caso sono però solo 70 i musei che la possiedono.





Tra i sussidi alla visita più comuni nei musei vi sono le didascalie, un supporto comunicativo indispensabile per una corretta gestione delle collezioni: nel nostro caso il dato, pur positivo, di 171 risposte affermative, si ridimensiona se rapportato a quello davvero insufficiente di 56 strutture museali in possesso di didascalie in più lingue straniere. E lo stesso avviene per le guide brevi in italiano: 132 rispetto alle 64 in più lingue. Significativa è la presenza di pannelli informativi, presenti in 140 strutture, mentre poche sono le strutture dotate di un catalogo (55).

Oltre ai tradizionali sussidi alla visita, uno spazio adeguato va dato inoltre all'utilizzo delle tecnologie, utili per soddisfare diverse esigenze informative, anche in relazione a differenti categorie di utenti.



In generale poco sviluppato è l'utilizzo della tecnologia: sono solo 43 i musei in possesso di strumenti multimediali e 52 quelli che utilizzano proiezioni audiovisive. Decisamente scarso è il numero di istituti dotati di audioguide (solo 28), come pure quello degli istituti che hanno predisposto servizi speciali per disabili (24).

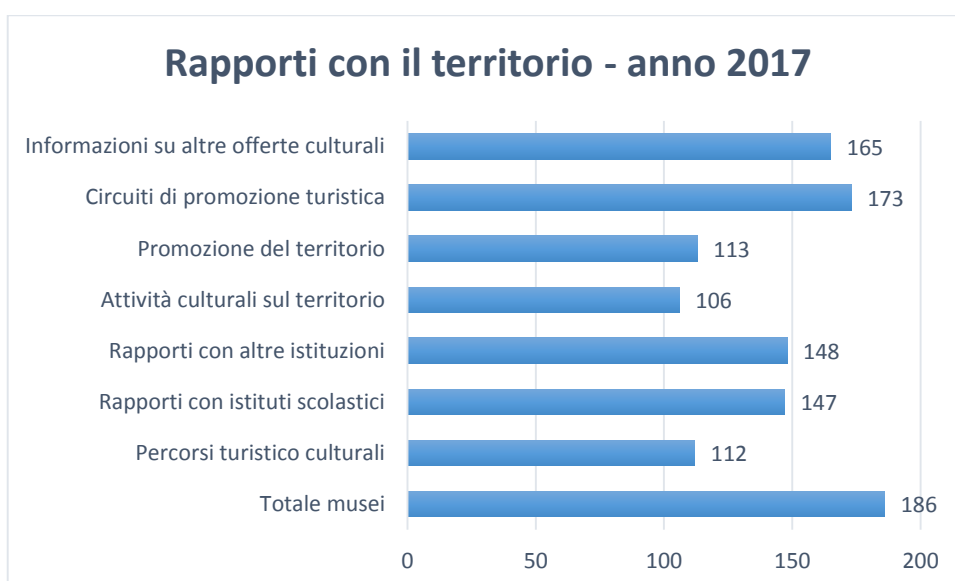
Relativamente ai servizi nei musei sono presenti quasi ovunque le visite guidate (179). Il servizio biglietteria è garantito in più della metà dei musei aderenti all'autovalutazione (106) e numerosi sono gli istituti in cui viene effettuata la vendita di pubblicazioni (93). Poco sviluppati sono invece i servizi di accoglienza (28), la presenza di guardaroba (27) e di caffetterie e servizi di ristorazione (9). Da migliorare il servizio di assistenza e supporto ai disabili, garantito in 87 strutture museali.



### Ambito VIII Rapporti con il territorio

Sempre più oggi il museo dovrebbe svolgere la funzione di presidio sul territorio di riferimento, capace di attivare relazioni sinergiche con gli alti attori locali, come enti locali, associazioni, soggetti economici pubblici e privati.

A tal riguardo la risposta fornita dai musei è stata abbastanza soddisfacente: sono 112 su 186 infatti le strutture che hanno dichiarato di aver realizzato percorsi turistico-culturali sul territorio di riferimento, 147 quelli che hanno attivato rapporti con le istituzioni scolastiche e 148 con altre istituzioni culturali. Le attività culturali sul territorio sono promosse da 106 istituti e 113 promuovono all'interno del museo la conoscenza del territorio. Maggiore è il numero dei musei inseriti in circuiti di promozione turistica (173) e leggermente minore quello delle strutture che dispongono di materiale informativo di altre offerte culturali (165).



## ELENCO DELLE STRUTTURE MUSEALI CHE HANNO ADERITO ALLA CAMPAGNA DI AUTOVALUTAZIONE 2017

<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Denominazione</b>
AN	ANCONA	Museo della Città
	ANCONA	Museo Diocesano "Mons. Cesare Recanatini" di Ancona
AN		
	ANCONA	Pinacoteca Civica "F. Podesti" e Galleria d'Arte Moderna
AN		
	BELVEDERE OSTRENSE	Museo Internazionale dell'Immagine Postale
AN	CASTELFIDARDO	Museo del Risorgimento
AN	CASTELFIDARDO	Museo Internazionale della Fisarmonica
AN	CASTELLEONE DI SUASA	Museo Civico Archeologico "A. Casagrande"
AN	CASTELPLANIO	Civica Raccolta di Palazzo Fossa Mancini
	CERRETO D'ESI	Raccolta di opere d'arte Antica Farmacia Giuli
AN		
	CORINALDO	Civica Raccolta d'Arte "C. Ridolfi"
	CUPRAMONTANA	Museo Internazionale dell'Etichetta del Vino
AN		
	FABRIANO	Museo della Carta e della Filigrana
AN	FABRIANO	Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli"
AN	FALCONARA MARITTIMA	Centro per la documentazione dell'arte contemporanea - CART
AN	FALCONARA MARITTIMA	Museo della Resistenza
	FALCONARA MARITTIMA	Pinacoteca Internazionale d'Arte Francescana contemporanea "in nome di Francesco"
AN		
	JESI	Musei Civici di Palazzo Pianetti
AN	JESI	Museo "A. Colocci"
AN	JESI	Museo Diocesano
AN	JESI	Museo Federico II 'Stupor Mundi'
AN	JESI	Sale Museali di Palazzo Bisaccioni
AN	JESI	Studio per le Arti della Stampa
AN	LORETO	Museo Antico Tesoro della Santa Casa
AN	LORETO	Museo Storico Aeronautico
	MAIOLATI SPONTINI	Archivio, Biblioteca, Museo "Gaspare Spontini"
AN		
	MONTECAROTTO	Museo Comunale e della Mail Art
AN	MORRO D'ALBA	Museo della Cultura Mezzadrile "Utensilia"
AN		
	OFFAGNA	Museo della Liberazione di Ancona
AN	OFFAGNA	Museo delle Armi Antiche e della Rocca Medievale
AN		
	OFFAGNA	Museo di Scienze Naturali "L. Paolucci"
AN	OSIMO	Museo Civico Città di Osimo (Sezioni artistica e archeologica)
AN		
	OSIMO	Museo Diocesano
AN	OSTRA VETERE	Polo Museale Terra di Montenovio
AN	SASSOFERRATO	Civica Raccolta d'arte e Raccolta "Incisori marchigiani"
	SASSOFERRATO	Galleria Civica d'Arte Contemporanea G.B. Salvi MAM'S – Mondo Arte Marche Sassoferrato
AN		

AN	SASSOFERRATO	Museo Archeologico Sentinate e Sala Perottiana
AN	SASSOFERRATO	Museo della Miniera di Zolfo di Cabernardi e Parco archeominerario
AN	SASSOFERRATO	Museo delle Arti e Tradizioni Popolari
AN	SENIGALLIA	Area archeologica e Museo "La Fenice"
AN	SENIGALLIA	Museo di Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia
AN	SENIGALLIA	Museo di Storia della Mezzadria "Sergio Anselmi"
AN	SENIGALLIA	Museo Pio IX -Palazzo Mastai
AN	SENIGALLIA	Pinacoteca Diocesana d'Arte Sacra
AN	SERRA DE' CONTI	Museo delle Arti Monastiche "Le stanze del tempo sospeso"
AN	TRECASTELLI	Museo Nori de' Nobili. Centro studi sulla donna nelle arti visive contemporanee
AP	ASCOLI PICENO	Galleria d'Arte Contemporanea "Osvaldo Licini"
AP	ASCOLI PICENO	Lapidario
AP	ASCOLI PICENO	Museo dell'Alto Medioevo - Forte Malatesta
AP	ASCOLI PICENO	Museo dell'Arte Ceramica
AP	ASCOLI PICENO	Pinacoteca Civica
AP	CARASSAI	Museo Civico Archeologico
AP	CASTEL DI LAMA	Raccolta d'Arte Contemporanea "Arte On"
AP	COMUNANZA	Museo di arte sacra di Comunanza - Musei Sistini del Piceno
AP	COSSIGNANO	Antiquarium Comunale "Niccola Pansoni"
AP	COSSIGNANO	Museo civico di arte sacra "Chiesa dell'Annunziata"
AP	CUPRA MARITTIMA	Museo Malacologico Piceno
AP	FORCE	Museo di Arte Sacra - Musei Sistini del Piceno
AP	GROTTAMMARE	MIC - Museo dell'Illustrazione Comica
AP	GROTTAMMARE	Museo del Torrione della Battaglia
AP	GROTTAMMARE	Museo Il Tarpato
AP	GROTTAMMARE	Museo Sistino di Grottammare - Musei Sistini del Piceno
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Museo Civico
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Museo della Cripta - le Mummie di Monsampolo
AP	MONSAMPOLO DEL TRONTO	Museo Laboratorio di Archeologia
AP	MONTALTO DELLE MARCHE	Musei Civici - Pinacoteca - Museo Archeologico - Museo "L'Acqua, la Terra, la Tela" - Antiche Carceri Sistine
AP	MONTEMONACO	Museo di arte sacra di Montemonaco - Musei Sistini del Piceno
AP	MONTEPRANDONE	Museo del Santuario di San Giacomo della Marca di Montepandone - Musei Sistini del Piceno
AP	OFFIDA	Polo Museale di Palazzo De Castellotti
AP	RIPATRANSONE	Museo Civico Archeologico "C. Cellini"
AP	RIPATRANSONE	Museo Vescovile di Ripatransone - Musei Sistini del Piceno
AP	ROTELLA	Museo di arte sacra di Rotella - Musei Sistini del Piceno
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Antiquarium Truentinum

AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Museo d'Arte Sacra di San Benedetto del Tronto - Musei Sistini del Piceno
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Museo della Civiltà Marinara delle Marche
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Museo delle Anfore
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Museo Ittico "A. Capriotti"
AP	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Pinacoteca del Mare
FM	AMANDOLA	Museo del Paesaggio dei Sibillini
FM	BELMONTE PICENO	Museo Archeologico Comunale
FM	CAMPOFILONE	Ecomuseo della Valle dell'Aso
FM	MONTAPPONE	Museo del Cappello
FM	MONTE RINALDO	Museo archeologico del Santuario Ellenistico di Cuma
FM	MONTE VIDON CORRADO	Centro studi "Osvaldo Licini"
FM	MONTEFALCONE APPENNINO	Museo dei Fossili e dei Minerali - Museo dell'Alamanno
FM	MONTEFORTINO	Complesso museale: Pinacoteca Civica "F. Duranti" – Museo d'Arte sacra – Museo faunistico dei Monti Sibillini
FM	MONTEGIORGIO	Sala espositiva G. Orsolini.
FM	MONTELPARO	Mostra permanente "Gli antichi mestieri ambulanti"
FM	MONTELPARO	Museo di arte sacra
FM	MONTERUBBIANO	Polo Culturale San Francesco – Museo Civico Archeologico
FM	SMERILLO	Museo d'Arte Contemporanea - MACS
FM	SMERILLO	Museo dei Fossili e dei Minerali
FM	SMERILLO	Pinacoteca dell'Arte dei Bambini
MC	CAMERINO	Museo delle Scienze
MC	CAMERINO	Museo e Pinacoteca Diocesana "G. Boccanera"
MC	CAMERINO	Orto Botanico "Carmela Cortini" Università di Camerino
MC	CAMERINO	Polo museale di San Domenico - Museo civico e archeologico – Pinacoteca civica "Girolamo di Giovanni"
MC	CIVITANOVA MARCHE	Fondazione Mori - Museo Storico del Trotto
MC	CIVITANOVA MARCHE	Pinacoteca civica – Galleria d'Arte Moderna "M. Moretti"
MC	CORRIDONIA	Museo Casa Natale "Filippo Corridoni"
MC	GAGLIOLE	Museo di Storia Naturale
MC	LORO PICENO	Mostra permanente delle attrezzature per il Vino Cotto
MC	LORO PICENO	Museo delle due guerre mondiali
MC	LORO PICENO	Museo interattivo della tradizione locale
MC	MACERATA	Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi
MC	MACERATA	Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" dell'Università di Macerata
MC	MACERATA	Museo della Tessitura
MC	MATELICA	Museo "V. F. Piersanti"
MC	MOGLIANO	Museo parrocchiale di Santa Maria di Piazza
MC	MOGLIANO	Museo Terre Artigiane
MC	MONTE SAN GIUSTO	Polo Museale di Palazzo Bonafede

MC	MONTE SAN MARTINO	Cantina dei Papi
MC	MONTE SAN MARTINO	Chiesa di Sant'Agostino
MC	MONTE SAN MARTINO	Chiesa Madonna delle Grazie
MC	MONTE SAN MARTINO	Pinacoteca Civica "Mons. Armino Ricci"
MC	MONTE SAN MARTINO	Pinacoteca della chiesa di San Martino Vescovo
MC	MONTECASSIANO	Galleria "G. Cingolani"
MC	MONTECASSIANO	Museo di Arte e Arredi Sacri "Giovanni da San Guglielmo"
MC	MONTECASSIANO	Pinacoteca Civica "G. Buratto" e Raccolta Archeologica
MC	MONTECOSARO	Museo Cinema a Pennello
MC	MORROVALLE	Museo Civico Pinacoteca "Palazzo Lazzarini"
MC	MORROVALLE	Museo Pinacoteca Internazionale del Presepio "don Eugenio De Angelis"
MC	PIEVE TORINA	Museo della Nostra Terra e Mulino del fiume
MC	POLLENZA	Museo Civico di Palazzo Cento
MC	PORTO RECANATI	Mostra Archeologica Permanente "Divi & Dee"
MC	PORTO RECANATI	Museo del Mare
MC	PORTO RECANATI	Pinacoteca Comunale "Attilio Moroni"
MC	RECANATI	Museo "Beniamino Gigli"
MC	RECANATI	Museo Civico di Villa Colloredo Mels
MC	RECANATI	Museo dell'Emigrazione Marchigiana
MC	RECANATI	Torre del Borgo e MUREC (Museo di Recanati)
MC	RIPE SAN GINESIO	Collezione Civica di Arte Contemporanea
MC	SAN GINESIO	Museo e Pinacoteca "S. Gentili"
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Galleria Comunale d'Arte Moderna - Collezione Filippo Biglioli
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Museo Archeologico "G. Moretti"
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Pinacoteca Comunale "P. Tacchi-Venturi"
MC	SARNANO	Pinacoteca Comunale e Musei Civici
MC	SEFRO	Museo della civiltà contadina "Ferretti Florindo"
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	MuPA Museo Paleontologico Archeologico
MC	TOLENTINO	Museo Archeologico dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra
MC	TOLENTINO	Museo del Vino
MC	TOLENTINO	Museo della Civiltà Contadina dell'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra
MC	TOLENTINO	Poltrona Frau Museum
MC	TREIA	Museo Civico Archeologico
MC	URBISAGLIA	Museo delle Armi e delle Uniformi
PU	ACQUALAGNA	Antiquarium Pitinum Mergens
PU	ACQUALAGNA	Museo del Territorio – Gola del Furlo
PU	APECCHIO	Museo dei Fossili e Minerali del monte Nerone
PU	CAGLI	Centro per la Scultura Contemporanea. Torre martiniana

PU	CAGLI	Museo Archeologico e della Via Flaminia
PU	COLLI AL METAURO	Museo Civico - Storico - Ambientale del fiume Metauro -"Winston Churchill"
PU	COLLI AL METAURO	Museo del Balì
PU	FANO	Museo della via Flaminia
PU	FANO	Museo Diocesano
PU	FANO	Pinacoteca e Museo Civico "Malatestiano"
PU	FERMIGNANO	Museo dell'architettura
PU	ISOLA DEL PIANO	Sulle Tracce dei Nostri Padri
PU	MERCATELLO SUL METAURO	Museo Civico Ecclesiastico di San Francesco
PU	MOMBAROCCIO	Laboratorio - Associazione (ex Museo del ricamo)
PU	MOMBAROCCIO	Laboratorio di Galileo e Guidobaldo e Saletta 'Ciro Pavisa'
PU	MOMBAROCCIO	Musei di San Marco: Museo d'arte sacra
PU	MOMBAROCCIO	Museo della Civiltà Contadina
PU	MONDAVIO	Museo di Rievocazione Storica della Rocca Roveresca
PU	MONDOLFO	Museo Civico
PU	PERGOLA	Museo dei Bronzi Dorati e della Città di Pergola
PU	PESARO	Area archeologica di Colombarone
PU	PESARO	Casa Rossini
PU	PESARO	Domus. Area archeologica di via dell'Abbondanza
PU	PESARO	Musei Civici di Palazzo Mosca
PU	PESARO	Museo Archeologico Oliveriano
PU	PESARO	Museo della Marineria "W. Patrignani"
PU	PESARO	Museo delle Officine Benelli
PU	PIANDIMELETO	Musei del Castello dei Conti Oliva. Museo del Lavoro Contadino Museo di Scienze della Terra
PU	PIETRARUBBIA	Musei del Castello di Pietrarubbia
PU	PIETRARUBBIA	Museo delle ceramiche
PU	PIETRARUBBIA	Palazzo A. Pomodoro nel Montefeltro
PU	PIOBBICO	Museo Civico Statale "Brancaleoni"
PU	SAN COSTANZO	Quadreria Comunale e Sala archeologica dell'abitato protostorico e della necropoli picena
PU	SANT'ANGELO IN VADO	Museo civico ecclesiastico di Santa Maria Extra Muros
PU	SANT'ANGELO IN VADO	Museo Demoantropologico "I vecchi mestieri"
PU	SASSOCORVARO	Pinacoteca della Rocca Ubaldinesca
PU	URBANIA	Musei di Palazzo Ducale. Museo Civico, Pinacoteca, Collezione di grafica
PU	URBANIA	Musei di Palazzo Ducale. Museo di storia dell'agricoltura e dell'artigianato
PU	URBANIA	Museo Diocesano
PU	URBINO	Casa Natale di Raffaello
PU	URBINO	Museo dei Gessi
PU	URBINO	Museo Diocesano "Albani"